

Codice A1813A

D.D. 11 luglio 2018, n. 2076

Autorizzazione preventiva in zona sismica 4 ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. 380/2001 e dei paragrafi 2.4 e 3.2.1 lettera a) dell'Allegato A della D.G.R. n. 65-7656 del 21/05/2014. Progetto strutturale: Lavori di riqualificazione e risanamento conservativo della scuola "Enrico Fermi", sita in Comune di Torino, piazza Carlo Giacomini n 24. Committente: Fondazione Giovanni Agnelli

Con Deliberazione n. 4-3084 del 12/12/2011 la Giunta regionale ha recepito la nuova classificazione sismica individuata con D.G.R. n° 11-13058 del 19/01/2010 e ha approvato le procedure attuative di gestione e controllo delle attività urbanistico-edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico, aggiornando quanto in vigore a seguito delle precedenti classificazioni del 1982 e del 2003 e con successiva Deliberazione n. 7-3340 del 3/02/2012 ha apportato alcune modifiche e integrazioni alle procedure stesse.

Con Deliberazione n. 65-7656 del 21/05/2014 la Giunta regionale ha individuato l'ufficio tecnico regionale ai sensi del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e ha apportato ulteriori modifiche e integrazioni alle procedure attuative, precedentemente approvate, di gestione e controllo delle attività urbanistico-edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico.

Le procedure attuative al par. 3.2.1 lettera a) dell'allegato A della D.G.R. 65-7656 del 21/05/2014 prevedono, tra l'altro, che alcune tipologie di opere e di interventi, ivi compresi quelli relativi alle varianti sostanziali, sono sottoposte a denuncia ed autorizzazione prima dell'inizio dei lavori ai sensi degli art. 93 e 94 del D.P.R. 380/2001.

La medesima D.G.R. individua, tra l'altro, gli uffici regionali territorialmente competenti alla ricezione delle denunce ed al rilascio dei provvedimenti autorizzativi.

In data 28/05/2018 è stata ricevuta dal Settore tecnico regionale – Area Metropolitana di Torino, prot. n. 24201/A1813A, la denuncia con richiesta di autorizzazione preventiva ai sensi degli artt. 93-94 del D.P.R. 380/2001 della Fondazione Giovanni Agnelli, c.f. 80082250012 in persona del legale rappresentante Andrea Gavosto, con sede in Torino via Giuseppe Giocosa n. 38, con allegato il progetto strutturale relativo ai lavori di riqualificazione e risanamento conservativo della scuola "Enrico Fermi", sita in Comune di Torino piazza Carlo Giacomini n 24, ricadente in zona sismica 4.

L'edificio oggetto d'intervento rientra tra quelli indicati al punto 1.1 lettera k) dell'allegato 1 della D.G.R. 65-7656 del 21/05/2014 e pertanto i lavori in argomento sono sottoposti a denuncia ed autorizzazione preventiva ai sensi degli articoli 93 e 94 del D.P.R. 380/2001.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione preventiva è stato avviato in data 28/05/2018 come comunicato dal Settore scrivente alla committenza, con nota prot. n. 24578/A1813A del 30/05/2018, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e dell'art. 15 della L.R. 14/2014.

In corso d'istruttoria sono pervenute in data 09/07/2018, prot. 31385/A1813A, alcune integrazioni tecniche agli elaborati progettuali, trasmesse dal progettista delle strutture, nonché la richiesta di stralciare dal procedimento di autorizzazione le opere strutturali inerenti il corpo 3, in quanto risultano necessari ulteriori approfondimenti tecnici.

L'edificio oggetto di intervento risale come epoca di costruzione alla prima metà degli anni sessanta ed è composto dai seguenti cinque corpi di fabbrica, con struttura portante a telaio in calcestruzzo armato e solai prevalentemente in cemento armato e laterizi:

- corpi 1-2-4, mutuamente dipendenti nei riguardi del comportamento strutturale, articolati su tre piani fuori terra oltre ad un piano interrato, con dimensioni massime in pianta pari a m 50,1x49,7 per un'altezza pari a m 13,30;
- corpo 3 (palestra) articolato su due piani fuori terra, con dimensioni massime in pianta pari a m 25x17,80 per un'altezza pari a m 7,72;
- corpo 5 che si sviluppa su tre piani fuori terra, con dimensioni massime in pianta pari a m 32x16,5 per un'altezza pari a m 11,38.

I succitati corpi di fabbrica sono separati da tre giunti di costruzione di limitata ampiezza.

Le principali opere strutturali in progetto, riferite ai corpi di fabbrica 1-2-4-5, risultano essere le seguenti:

- ampliamento della superficie delle aule dei corpi di fabbrica 4 e 5 sul fronte verso via Sperino e realizzazione di balconate esterne. Tale intervento sarà realizzato mediante telai in carpenteria metallica in profili scatolari con sezione 200x200 mm, fondati alla base su nuove opere di fondazione in cemento armato. Ai telai metallici saranno ancorate le traverse secondarie, costituite da scatolari in acciaio con sezione 80x80 mm. L'ampliamento delle superficie delle aule di circa 80 cm sarà realizzata con soletta in lamiera grecata e cemento armato, poggiante su mensole metalliche vincolate mediante tasselli ai pilastri esistenti;
- per il corpo di fabbrica 4 sul fronte verso via Biglieri e per il corpo 5 sul fronte verso via Baiardi, realizzazione di ulteriori balconate, con la medesima tipologia di quelle precedentemente descritte, in cui saranno inserite le scale di emergenza sempre in carpenteria metallica;
- per il corpo 1 sul fronte verso via Genova sarà realizzato un terrazzo in ampliamento del solaio posto al livello +1,50. Per l'esecuzione di tale intervento è necessario procedere alla ricostruzione del muro di recinzione che sosterrà sia le travature metalliche del terrazzo che la baraccatura a supporto della quinta verso via Genova, realizzata con profili scatolari 200x200 mm. L'impalcato del terrazzo sarà realizzato con profili metallici, disposti ad interasse di 50 cm e troverà un appoggio intermedio nel muro in cemento armato del cunicolo esistente;
- intervento di adeguamento statico dei corpi di fabbrica consistente nel rinforzo di alcuni solai e travi, previa riduzione del carico permanente gravante sui solai conseguente alla sostituzione dei sottofondi e dei pavimenti con elementi leggeri. Gli interventi di rinforzo dei solai in cemento armato e laterizi saranno eseguiti attraverso la rimozione di alcune file di pignatte e la realizzazione, nello spazio ricavato, di travi in spessore in cemento armato, cucite nelle strutture esistenti. Per le esistenti travi in spessore in cemento armato è previsto il rinforzo mediante la realizzazione di un ribassamento, sempre in cemento armato, a creare un incremento della sezione resistente di tali elementi strutturali. Per le travi ribassate è previsto il rinforzo a flessione mediante l'utilizzo di nastri in fibre di carbonio, posti a intradosso trave in campata e ad estradosso trave agli appoggi. Il rinforzo a taglio delle travi ribassate sarà ottenuto a seguito della posa in opera di staffe aggiuntive previa scanalatura della trave esistente;
- per i corpi di fabbrica 1-4-5 costruzione di nuovi setti sismoresistenti in cemento armato per conseguire l'adeguamento sismico, previa demolizione di porzioni di pareti di tamponamento in muratura. I setti dello spessore di cm 23, saranno costruiti a partire dai muri perimetrali di fondazione in cemento armato esistenti e saranno cuciti alle strutture esistenti dei telai. Tali elementi strutturali di controventamento saranno fondati su micropali dotati in sommità di dadi di contrasto in cemento armato;

- ampliamento del corpo di collegamento tra i corpi 4 e 5 da realizzare con struttura portante in carpenteria metallica;
- annullamento del giunto strutturale tra il corpo di collegamento ed il corpo 4 ed adeguamento dell'ampiezza del giunto sul lato opposto tra il corpo di collegamento ed il corpo 5, per renderlo compatibile con gli spostamenti sismici. Per adeguare il giunto esistente tra il corpo di collegamento ed il corpo 5 è necessario procedere alla demolizione ed alla ricostruzione di due pilastri in cemento armato e della relativa trave di bordo sempre in cemento armato.

A conclusione del controllo della documentazione progettuale presentata, fermo restando la responsabilità professionale del progettista delle strutture, il Settore tecnico regionale - Area Metropolitana di Torino ha verificato che, in ordine agli aspetti che riguardano il rispetto della normativa sulle costruzioni in zona sismica, gli elaborati tecnici del progetto sono sostanzialmente completi e conformi ai principi generali della normativa tecnica vigente.

Premesso quanto sopra

IL DIRIGENTE

Visti gli art. 93 e 94 del D.P.R. 380/2001 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia);
visto il D.M. 14/01/2008 (Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni);
vista la Circolare 2 febbraio 2009 n. 617 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici (Istruzioni per l'applicazione delle "Nuove norme tecniche per le costruzioni" di cui al D.M. 14 gennaio 2008");
visto il D.M. 17/01/2018 (Aggiornamento delle norme tecniche per le costruzioni);
visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale);
vista la D.G.R. n. 65-7656 del 21/05/2014;

DETERMINA

- di dare atto, per le motivazioni di cui in premessa, che in ordine agli aspetti che riguardano il rispetto della normativa sulle costruzioni in zona sismica, fermo restando la responsabilità professionale del progettista delle strutture, gli elaborati tecnici del progetto strutturale in argomento sono sostanzialmente completi e conformi ai principi generali della normativa tecnica vigente;
- di autorizzare, esclusivamente ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. 380/2001, la Fondazione Giovanni Agnelli, all'esecuzione delle opere strutturali indicate nel progetto esaminato limitatamente ai corpi di fabbrica 1-2-4-5, i cui elaborati si restituiscono in duplice copia al medesimo Ente richiedente visti da questo Settore;
- di dare atto che competono al direttore dei lavori delle strutture ed al collaudatore statico, secondo le rispettive competenze, le verifiche inerenti la corretta esecuzione delle opere strutturali in conformità al progetto autorizzato.

La violazione degli obblighi stabiliti dalla presente determinazione comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D.P.R. 380/2001.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla data di avvenuta piena conoscenza ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta piena conoscenza dell'atto.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il funzionario estensore
(Ing. Bruno IFRIGERIO)

Il Responsabile del Settore
(arch. Adriano BELLONE)